

Cardano cammina compatta verso un'aria più pulita

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2012



È stato **approvato all'unanimità in consiglio comunale il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**, il documento programmatico che delinea gli interventi da realizzare a Cardano al Campo per centrare l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020.

Il Piano, redatto dalla società **"Esco del Sole"** con il sostegno finanziario di Fondazione Cariplo, è lo strumento attuativo dell'impegno che Cardano al Campo ha preso la scorsa primavera **aderendo al Patto dei Sindaci**, il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di **riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020**, attuando il cosiddetto "pacchetto clima-energia 20-20-20", che prevede il taglio delle emissioni di gas serra del 20%, la riduzione del consumo di energia del 20% e l'innalzamento al 20% del consumo energetico totale europeo generato da fonti rinnovabili.

Il PAES è costituito da due documenti:

– l'inventario delle emissioni (Bei, Baseline emission inventory), che offre una "fotografia" dello stato dell'arte dell'utilizzo di energia elettrica, gas, benzina e gasolio nella comunità cardanese nel quinquennio 2005-2010. Al 2005, anno di raffronto stabilito dall'Europa, Cardano aveva un livello di emissioni pari a 73870 tonnellate all'anno di anidride carbonica, in gran parte (quasi l'80% del totale) dovute ai settori residenziale (riscaldamento ed elettrodomestici) e produttivo, seguiti dalla mobilità. A partire da questo dato si è fissato l'obiettivo minimo di riduzione del 20% entro il 2020 a 14774 tonnellate (tenendo conto che la crisi e il parziale sviluppo delle fonti alternative hanno abbassato già nel 2008 le emissioni a 68mila tonnellate).

– il piano d'azione vero e proprio, che delinea le azioni già eseguite e quelle da mettere in campo entro il 2020. Il settore fotovoltaico a Cardano si è già sviluppato in modo rilevante, con più di un mega di potenza per gli impianti già installati, che hanno in parte contribuito alla riduzione di anidride carbonica. Le azioni previste toccano diversi settori, dagli edifici all'illuminazione pubblica, dai trasporti alla produzione energia da fonti rinnovabili: il ruolo principale sarà dato dal settore residenziale, con il Pgt che ha già inserito le più recenti normative nell'allegato energetico, e dalla mobilità (20% di incidenza sull'obiettivo), senza chiedere troppi sforzi al settore produttivo (20% sulla riduzione delle emissioni) che già paga la crisi. L'obiettivo di riduzione è stato fissato pro-capite: le emissioni saranno normalizzate sul numero degli abitanti.

L'architetto Giorgio Schultze, presidente di Esco del Sole, ricorda che «le azioni non sono altro che tanti **piccoli accorgimenti per un obiettivo strategico**, che si fonda sul risparmio economico, la riqualificazione e l'innovazione». Il vicesindaco e assessore all'ambiente Costantino Iametti fa notare

che «l'obiettivo è diminuire le emissioni inquinanti per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni».

In questi anni sarà svolto un **monitoraggio costante sui consumi e sugli obiettivi da raggiungere**: all'amministrazione è stato fornito un software denominato CO20, che sarà visualizzabile online per valutare "in diretta" le azioni realizzate o modificarle.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it